



COMUNE di ROCCAIONE
MAPPA SENTIERISTICA

Anello:

**Giardin d'Ara - T.to Cioma - T.to Griva
T.to Cressi - Giardin d'Ara**

Relazione tecnica su percorso :

INTRODUZIONE : Bella passeggiata che ci porta su e giù per le alture più prossime al Paese. Anche in questa occasione si può partire ed arrivare nello stesso punto senza l'ausilio di mezzi meccanici.

PERIODO CONSIGLIATO : Fatta eccezione la presenza di neve questo percorso é indicato per tutte le stagioni dell'anno. Sono assicurati il fresco per i periodi caldi ed in autunno una sequenza di magnifici colori naturali.

CICLABILITA' : 100 %

TEMPO DI PERCORRENZA : - Pedonale ca. 2H e 40' - Ciclabile ca. 1H e 20'.

DESCRIZIONE : Dai Giardin d'Ara (16) si imbecca l'ampia strada sterrata che sale dal limite sinistro del parco.

Al primo tornante non ci si fa ingannare dalla strada che continua diritta (porta ad alcune vasche dell'acquedotto) ma, continuando in ripida salita, svoltiamo a sinistra per giungere in breve alle spalle di un modesto rilievo che costituisce la Rocca di S. Sudario (muretti a secco sul fianco sinistro dell'altura).

Di qui volendo, con una veloce deviazione sulla traccia di sinistra, perveniamo in breve su un ripiano dal quale la vista su Roccaione e dintorni sarà pienamente appagata. Ritornati nuovamente sulla mulattiera lasciata precedentemente, proseguiamo in salita sulla sinistra, portandoci sul versante della Valle Vermenagna. transitiamo ora lasciandoci sulla sinistra, in basso, la Villa Auxilium (castello delle Suore) e ci immettiamo nel fitto del bosco; dopo un breve tratto pianeggiante, la forestale si impenna in un lungo traversone e, dopo alcuni ripidi tornanti ed un tipico casotto un una radura sulla nostra sinistra, arriva con pendenza meno sostenuta sul versante che si affaccia sul Vallone Giordana.

Di qui la mulattiera, con tratti a volte ancora un po' sostenuti, continua a salire gradatamente lungo il fianco del M.te Cucet e dopo lunghi ed ombrosi traversi, trascurando eventuali carrarecce laterali che raggiungono fondi privati, ci fa pervenire a T.to Cioma (37) dove potremo dissetarci con l'acqua di una fresca fontana per l'occasione modernizzata.

Trascurando la traccia di destra che ci porta verso il colletto Cioma, continuiamo sulla sinistra e con un bel sentierino in leggera e costante discesa arrivando alla sella di T.to Griva (38), dal quale si dipartono parecchie deviazioni per altrettanti percorsi.

Poco prima di arrivare al caseggiato, imbocchiamo alla nostra destra, in discesa, un'ampia mulattiera : seguendola fedelmente discendiamo con rampe a volte molto ripide il vallone Cressi arrivando in breve al T.to Cressi (20).

Continuiamo per l'ampia sterrata di sinistra ed in breve raggiungiamo la strada asfaltata .

Qui a destra e dopo ca. 400 mt. lasciamo la stessa ed attraverso il campo alla nostra destra portandoci in prossimità della fontana.....

Dopo esserci dissetati con la fresca e ricercata acqua di questa fonte, continuiamo sullo stretto sentierino che prosegue per un tratto pianeggiante per poi sbucare in un prato verde; attraversatolo arriviamo in prossimità di un ruscello al limite del bosco e dopo averlo "guadato " seguiamo a sinistra lungo l'ampia mulattiera che dalla Regione Bugialà (31), costeggiando da un lato i prati prima e dall'altro i boschi di castagno, ci riporta ai Giardin d'Ara, nostro punto di partenza.